SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230320
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0900230399
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	cavalli in sosta con un uomo, una donna seduta e un cane
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Martelli
LDCU - Indirizzo	Via Zannetti, 8
LDCM - Denominazione	

raccolta	Museo di Casa Martelli
LDCS - Specifiche	galleria, sala III
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Martelli 100
INVD - Data	2008
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Domenico Martelli
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1685
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1692
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bloemen Pieter van detto Stendardo
AUTA - Dati anagrafici	1657/ 1720
AUTH - Sigla per citazione	00008758
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	32.5
MISL - Larghezza	41
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.r.
DESI - Codifica Iconclass	51LL1 : 46C13141
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi: posta; strada; cielo. Animali: cavalli. Figure maschili: viandante. Figure femminili: donna. Oggetti: selle; basti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tergo sul telaio
ISRI - Trascrizione	M. Stendardo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	a tergo sulla tela e sulla cornice
ISRI - Trascrizione	114 / 13
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tergo su cartellino
ISRI - Trascrizione	10
	La scena rappresenta uno slargo in una strada romana fiancheggiato da edifici parzialmente in rovina. Una donna seduta in primo piano a sinistra si rivolge ad un uomo che sta dissellando o togliendo il carico ad un cavallo morello, che con la testa cerca già erba o acqua al suolo. Accanto a lui, un altro cavallo grigio attende di essere sollevato del basto ingombrante. Un piccolo cane completa il gruppo. Sul fondo, altri due grigi condotti da un uomo sono in cammino per la strada, quello più indietro con un carico enorme per la sua taglia. Gli animali hanno una corporatura robusta e scattante, e bei musi resi naturalisticamente. Anche i movimenti sono ben osservati, denotando un artista che certamente pratica il 'genere', ma che si interessa con gusto a questo particolare soggetto.La fattura stilistica è sciolta e filante, e l'interpretazione della luce ne risulta vibrante e robusta.Il dipinto rientra nei soggetti di vita popolare prediletti dai pittori bamboccianti, stranieri e no, attivi a Roma per tutto il Seicento. Questo filone di pittura, inaugurato dai nordici venuti a Roma negli anni '20, come il van Laer, e sostanziato dal gusto per il picaresco di origine spagnola, si estese anche a pittori italiani come il Cerquozzi e, come genere pittorico 'minore' e quindi meno sottomesso alle regole auree della pittura, divenne, congiuntamente con il paesaggio, uno dei teatri favoriti per l'esperimento anche tecnico-stilistico, ed uno dei laboratori

NSC - Notizie storico-critiche	per le ricerche più innovative in termini di libertà pittorica (com'è il caso, ad esempio, delle ricche cromie e della luce nei dipinti di Karel Dujardin (Amsterdam1626 - Venezia 1678) e della'macchia' vivace e spiritosa di Nicolaes Berchem (Haarlem 1620/21- Amsterdam 1682 /3)). Pieter van Bloemen fu l'autore di cerniera tra la pittura bambocciante di metà Seicento e gli epigoni romani, tra cui il Locatelli. A lui il n. 100 è stato attribuito, così come il n. 104 che ne è il pendant. Se però per il n. 104 l'attribuzione ci pare corretta, nel caso del n. 100 alcuni dubbi sorgono per il tratto assai più mosso di quanto di solito non sia la pennellata del Van Bloemen che definisce le luci e gli scuri con vere e proprie macchie luminose od opache (si veda per esempio il dipinto già in collezione Rospigliosi venduto all'asta nel 1931 e pubblicato in A. Negro (a cura di), Paesaggio e figura. Nuove ricerche sulla collezione Rospigliosi, Roma 2000, pp. 99-100, n 33, ill.). E' possibile che anche le condizioni non perfette del dipinto incidano sulla sua valutazione, e che le riserve sull'attribuzione vengano del tutto sciolte con la sua pulitura. Pieter van Bloemen è fratello maggiore del paesaggista Jan Frans, chiamato 'Orizzonte' (Anversa 1662-Roma 1749) e dell'assai meno noto Norbert, chiamato 'Cefalo'(Anversa 1670-Amsterdam 1746), pittore di bambocciate e di mercati o cacciagione. La specialità di Pieter invece, come denota anche il nomignolo 'Stendardo', assegnatogli tra i Bentveughels, l'associazione degli artisti nordici a Roma, fu la battaglia e la rappresentazione dei cavalli. Il n. 104 si può accostare ad opere come la Sosta di animali nella campagna romana dell'Accademia di San Luca a Roma, dove pure è acuto lo studio del contrasto luminoso tra figure più brillanti e riflettenti e figure più opache (I. Faldi in [C. Pietrangeli et al..], L'Accademia Nazionale di San Luca, Roma 1974, p. 179, ill.). Il dipinto fu forse acquistato a Roma da Domenico Martelli, perché egli apprezzava il genere 'bambocciante' ed il van Bloemen rappresenta l'anello di giunzione tra i bamboccianti nordici e il 'genere' campestre alla Locatelli, di cui l'abate stesso fu estimatore e committente (Civai p. 77). Nato ad Anversa nel 1657, nel 1667 risulta come allievo del battaglista Simon Douw. Nel 1673 (17 anni) è iscritto come maestro nella gilda di San Luca, nel 1674 scende a Lione e poi a Roma. Chiamato Stendardo dalle bandiere che spesso appaiono nei suoi dipinti di scontri armati. Rintracciabile a Roma tra il 1685 ed il 1692, lavora in questo tempo con Christian Reder (Monsù Leandro) ed il fratello Jan Frans. Dopo il suo ritorno ad Anversa nel 1694 egli fonda un grosso studio con molti scolari, di cui però nessun nome è noto. I temi preferiti sono: Paesaggi, scene di genere, animali, maneggi, mercati di cavalli. Ricercato soprattutto per le sue rappresentazioni di cavalli, egli esegue il cvallo nel ritratto equestre del duca di Marlborough di Balthasar van der Bossche. A Roma egli eseguiva le figure ed i cavalli nei paesaggi del fratello Jan Frans. Nella raffigurazione delle scene di strada egli segue la corrente van Laer-Bamboccianti. Anche dopo il suo ritorno in patria egli continua a dipingere figure con sfondi di architetture italiane. [segue in annotazioni]
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Seminario Arcivescovile Maggiore Fiorentino
ACQD - Data acquisizione	1999/12/07
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1989/07/10
NVCD - Data notificazione	1989/07/21
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 404898
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Martelli 1771
FNTD - Data	1771
FNTF - Foglio/Carta	c. 17r-v
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio di Stato Carte Martelli
FNTS - Posizione	b. 1434 ins. 9
FNTI - Codice identificativo	Inv. Martelli 1771
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Quadri di diversi autori esistenti nella nobil casa Martelli
FNTD - Data	1802/ 1813
FNTF - Foglio/Carta	c.n.n.
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio di Stato, Carte Martelli
FNTS - Posizione	n.n.
FNTI - Codice identificativo	Inv. Quadri Martelli 1802
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gregori M.
FNTT - Denominazione	Palazzo Martelli,Firenze, Inventario stima degli oggetti mobili e delle opere d'arte
FNTD - Data	1986
FNTF - Foglio/Carta	sala III, n. 10
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv martelli 1986
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario

FNTT - Denominazione	Inventario del Museo di Casa Martelli - Dipinti e Sculture
FNTD - Data	1990 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 100
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv Martelli 1990
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Civai A.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00006251
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-77, 101 nota 48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Busiri Vici A.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	00011891
BIBN - V., pp., nn.	pp. 278-287
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Salerno L.
BIBD - Anno di edizione	1977-1980
BIBH - Sigla per citazione	00004711
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 856-859
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Briganti G./ Trezzani L./ Laureati L.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00004332
BIBN - V., pp., nn.	passim
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Allgemeines Kunstler
BIBD - Anno di edizione	1992-
BIBH - Sigla per citazione	00004764
BIBN - V., pp., nn.	v. III, 1995, p. 553
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Accademia Nazionale
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00009957
BIBN - V., pp., nn.	p. 179

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paesaggio figura
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00011925
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99-100 n. 33
BIBI - V., tavv., figg.	ill.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Squellati P.
FUR - Funzionario responsabile	Bietti M.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Romagnoli G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[segue da NSC] Le sue battaglie sono influenzate da Philips Wouwermans. La cronologia delle sue opere non è sicura. I suoi dipinti sono per lo più immersi in una luce chiara e diffusa, e si distinguono per il colorito brunastro. Fu determinane per la formazione del suo stile l'influsso italiano, anche se egli rielabora ispirazioni dello Huchtenburgh edel Wouwermans, con cui le sue opere sono spesso confuse. Sul dipinto si veda Huys Jansen P./ Squellati Brizio P., Repertory of the Dutch and Flemish Paintings in Italian Public Collections. Tuscany in corso di stampa. Scheda del 1994 a firma Civai A.